

L'EROINA FUMATA AD AMSTERDAM

Buster M., Rook L., Gisel H.A.: *Chasing the dragon related to the impaired lung function among heroin users*, Drug and Alcohol Dependence, 68:,221-228, 2002

L'eroina fumata ad Amsterdam è la forma più diffusa (85%): si riscalda la polvere associata a caffeina su un foglio di alluminio e si inalata attraverso un rotolo. L'uso del fumo di eroina si va diffondendo in Spagna, Regno Unito ed Irlanda a causa del rischio AIDS con l'uso della siringa. In tal modo viene a ridursi non solo il rischio HIV ma anche quello HCV ed HBV, nonché il pericolo di overdose (che viene solo ridotto); si descrivono anche casi isolati di leucoencefalopatia.

Gli effetti dell'eroina sul sistema respiratorio invece permangono, anzi, aumentano in quanto l'inalazione può costituire un fattore scatenante di attacchi di asma provocati dal rilascio di istamina tipico del contatto con eroina.

Una indagine del Dipartimento di Epidemiologia della Sanità Pubblica di Amsterdam ha sottoposto 100 pazienti in mantenimento metadonico ad esami spirometrici oltre che ad esami semeiotici. E' interessante notare come i valori della FEV1 sono stati calcolati a seconda dell'etnia. La frequenza della dispnea è stata valutata sulla base del cammino a velocità normale insieme ad un coetaneo non fumatore di eroina. Il valore mediano della diminuzione della FEV1 è stato di -0,26 e si è manifestata una associazione fra prevalenza di dispnea e fumo di eroina. Ma erano tutti forti fumatori di tabacco e, quindi, diventa difficile discriminare fra effetto del fumo di eroina ed effetto del fumo di tabacco.